



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Al Servizio III Tutela del patrimonio artistico, storico e
architettonico
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia
(mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

OGGETTO: Parco eolico denominato "Ponticello", localizzato nei Comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella – composto da 10 aerogeneratori della potenza di 4,2 MW e potenza complessiva pari a 42 MW. [ID_VIP 4587]
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.
Proponente: Inergia S.p.A.
Riscontro alla Vostra comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza prot. 0015335-P del 19 maggio 2020.

Egregi Signori, Spett.li Amministrazioni,
si riscontra la comunicazione della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. 0015335-P del 19 maggio 2020, recante il preavviso di diniego formulato ai sensi dell'art. 10 *bis* della L. 7 agosto 1990, n. 241, per fornire specifiche osservazioni, utili al superamento delle criticità ed a dimostrare che sussistono tutti i presupposti per la positiva conclusione del procedimento di VIA relativo al parco eolico da realizzarsi nei Comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella – composto da 10 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 42 MW.

Con le osservazioni allegate, la scrivente Società confida di poter dimostrare la sussistenza di tutti gli elementi per consentire a codesta spett.le Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di rendere parere positivo sul progetto, superando i motivi ostativi opposti nella comunicazione in oggetto.



Roma, 29 maggio 2020
Ns. Rif.: LT/PON/GP/2020-015

Spett.le
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Servizio V Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

E p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro per i beni e le attività culturali e per il
Turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio
e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del
mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
ex Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
(cress@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del
mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale –
VIA e VAS
(ctva@pec.minambiente.it)

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)



In ogni caso, si rileva che un eventuale parere negativo definitivo di codesta spett.le Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio non potrebbe comunque condurre all'esito negativo dell'istanza di VIA, in conformità al riparto di competenze fissato dagli artt. 23, 24 e 25 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

L'autorità competente in materia di VIA statale è infatti la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare DVA, cui il D.Lgs. 152/2006 assegna i seguenti compiti:

- a. verificare l'ammissibilità e procedibilità dell'istanza, procedendo alla pubblicazione della documentazione progettuale sul sito telematico e alla contestuale comunicazione dell'avvenuto deposito a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto (art. 23, commi 1 e 4);
- b. acquisire per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 (art. 24).
- c. valutare la documentazione acquisita tenendo delle osservazioni e dei pareri resi dalla Autorità competenti in base alla normativa di settore (art. 25, comma 1)
- d. proporre al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'adozione del provvedimento di VIA, che è chiamato a provvedere, previa acquisizione del concerto del Ministro dei beni e delle attività culturali (art. 25, comma 1).

In questa fase istruttoria, pertanto, la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio è chiamata a rendere il parere previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, quale ente potenzialmente interessato dal progetto.

Tale parere ha portata meramente endoprocedimentale e non può comportare alcun diniego di VIA: l'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce infatti che l'Autorità competente è tenuta a una valutazione discrezionale dei pareri resi dalle Amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 23 e 24, precisando che **"qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo"**.

La riconosciuta facoltà della DVA di superare eventuali pareri negativi e formulare proposta positiva di VIA non comporta alcuna lesione delle prerogative del Ministero dei Beni Culturali, che verrà interpellato direttamente dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in fase di successiva concertazione.

Nel caso di specie, il carattere non vincolante del parere della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio è tanto più evidente ove si consideri che nessuno degli aerogeneratori che compongono il parco eolico insiste su beni tutelati.



Il solo cavidotto interseca per brevi tratti beni sottoposti a tutela ai sensi degli artt. 142 e ss del D.lgs. 42/2004 (corsi d'acqua e tratturi), ma tali interferenze sono prive di impatti paesaggistici ed esenti da specifica autorizzazione, in quanto: il cavidotto è interrato e non comporta modifiche visibili allo stato dei luoghi; il cavidotto verrà installato mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC), tecnologia che consente di posizionare il cavidotto alcuni metri al di sotto dell'alveo e dei tratturi.

Trattandosi di intervento che non insiste direttamente su beni vincolati, la giurisprudenza è costante nel ricordare che i pareri del Ministero dei Beni Culturali possono essere superati sulla base di una valutazione di prevalenza e non sono comunque vincolanti (ex multis; TAR Lazio, Roma, 7 maggio 2020, n. 4793).

Si confida che le suesposte considerazioni e le allegate osservazioni possano consentire l'espressione di un parere positivo sul progetto.

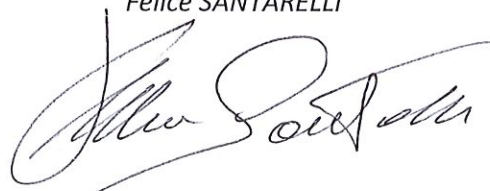
Si resta a disposizione per ogni chiarimento, indicando quale riferimento della scrivente Società l'ing. Gioacchino Pignoloni (335.1345184, gioacchino.pignoloni@inergia.it).

Con i più cordiali saluti.

Inergia S.p.A.

L'amministratore Delegato

Felice SANTARELLI



Allegato: osservazioni a firma del progettista dell'impianto alla Vostra comunicazione di cui in oggetto.

